

Vene prima messer Baldo Antonio Falcutio orator del duca di Urbin capitano zeneral nostro, monstrò lettere il Duca voria venir a stafeta in questa terra, poi tornar dove vorà la Signoria nostra. El Serenissimo li disse li Savii conseierà questa materia.

Vene l'orator di Fruza, et ave audientia con li Cai di X.

Vene l'orator di Fiorenza.

Di Roma, del cardinal Pixani fo letto la lettera di primo fin 5, scrive a suo padre, sier Alvise Pixani procurator, in campo. Come il Papa è rimaso d'accordo con li lanzinech intrò in Roma di darli do page, et per cauzion di ducati 250 milia li darà 6 obstazi, videlicet il vescovo di Verona, olim Datario lo episcopo Spontino, lo vescovo di Pistoia et quel di Pisa, et domino Jacomo Salviati, et Simon Ricasoli et Redolfi, tutti tre fiorentini. Et come a spagnoli etiam si farà l'accordo dandoli qualche cardinal per obstazo, et li darà le terre percauzion à proposte, zoè Et come il cardinal Colona era venuto in castello a far reverentia al Pontefice et basarli la mane, ancora che'l Papa non voleva; ma era venuto da sè. Et come il di seguente si aspectava il Zeneral di frati di San Francesco. Item, che spagnoli tenirano castel Santo Angelo et lo fortificavano, et par il Papa prometti di andar in Spagna con li cardinali, ma non vi essendo armada in ordine, la cosa andarà in tempo; el qual, fatto l'accordo, vol partirse di Roma et venir ad habitar o in Ancona o in Scrive ditte zente hauto li danari che è venuti del reame, si dice si leverano per andar verso Camarin a far levar l'assedio di la liga li è atorno, et poi di longo a Fiorenza. Scrive mandar le lettere di l'Orator nostro in Spagna, e come

Da poi disnar, fo Pregadi. Et prima fo Conseio di X con la Zonta per spazio di hore

Da poi ussidi, lexeno la' lettera di 9 del procurator Pixani di presso Fuligno, con la lettera di 5, hauta di Roma.

Item, una lettera hauta per via di Mantoa, di Roma, di La copia sarà scritta qui avanti.

Da Udene, del Locotenente, di Con avisi hauti di Venzon. Etiam la copia sarà scritta qui avanti.

Da Verona, di rectori. Con avisi di le cose di sopra, che è pur motion.

Da Veia, di sier Marco Polani proveditor, di Con avisi di Hongaria et di la morte del conte Christoforo, et aspectavano fosse portato il corpo a per farli le exequie. Et di la zornata fatta tra il Vayvoda re di Hongaria et l'Archiduca, et par l'Archiduca habbi hauto la pezor. Et che andava suso in Hongaria zente per invalidir le forze del Vayvoda, ut in litteris.

Da Udene, di sier Zuan Moro luogotenente, 133 di 12 Ottobre 1527. Manda lettere haute di Venzon, di 11, qual dice cussì:

Magnifico et clarissimo signor nostro obser-vandissimo.

Da poi la debita riverentia et humillima comendatione, significamo a vostra signoria, qualiter l'è zonto uno nostro populare, qual molti anni l'è stato in quelle parti superiori et al presente habita in el Stayer in uno luogo nominato Huuman, del qual luogo hozi sono 11 zorni che l'è partito. Et referisse, che per quanto se divulga, le zente hongariche hanno rotto il conte Nicolò de Solm, qual era cum le zente alemane in la Hongaria. Dove che l' fusse non sa altramente. Dice come el Conte, conflitto et rotto, è ritornato a Buda. Et de visu dice de Slamil haver visto partir fanti 20, qual vanno verso l' Hongaria, et dicesi fanno il simile el Stayer et l' Austria in mandar zente verso essa Hongaria. Dice ancora molte cose della varietà et ambiguità della fede cattolica hanno in quelle parte, le quale perchè sariano longe a scriver, non ne par al proposito al presente le presentemo; solum a vostra signoria significhemo che l' referisse, che molti se fanno rebattizar nel nome de Christo Crocefijo et del Spirito Santo; et lui de visu certifica tal cosa. Et questo perchè nel primo batesmo è intrada untion, la qual de iure evangelico non die farse. Et molte altre hanarade, le qual longo saria a significarle a vostra signoria, a la cui gratia de continuo *humiliter et devote* se recomandemo.

Lo Stayer è uno paese come saria il Friul, lontan de Friul miglia 36 todesche a la volta de Hongaria, che saria miglia 180 italiane.

Copia di capitoli di lettere di Ancona, di 3 134¹⁾ Octubrio 1527, scritte per il reverendo episcopo di Aputino al reverendo domino

(1) La carta 133* è bianca.